

# Casa nel Parco

Mirafiori Sud – Via Modesto Panetti 1  
(Parco Colonnetti) 10127 Torino

**informazioni di contatto**

sito [www.casanelparco.it](http://www.casanelparco.it)  
[www.fondazionemirafiori.it](http://www.fondazionemirafiori.it)

**pagina facebook**

Mirafiores La Casa nel Parco  
mail [info@fondazionemirafiori.it](mailto:info@fondazionemirafiori.it)  
telefono +39 011 6825390

**LA CASA DEL QUARTIERE DI MIRAFIORI SUD**

**Un luogo di tutti e per tutti, una risorsa sociale, culturale e ricreativa per la città e la zona sud di Torino.**

**La Casa nel Parco promuove l'auto-organizzazione delle persone mettendo a disposizione competenze, spazi, idee e risorse perché questa possa realizzarsi.**

stampato nel mese di  
Settembre 2016



FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ  
DI MIRAFIORI ONLUS



# BREVE STORIA

DAL 1999 AL 2010  
IL PIANO DI RECUPERO  
URBANO E LA NASCITA DELLA  
FONDAZIONE MIRAFIORI

Negli anni dal 1999 al 2006 il territorio di Mirafiori sud (ex circoscrizione 10) viene investito da importanti interventi di rigenerazione urbana, di trasformazione del territorio e di investimento sui giovani.

Dal 1999, infatti, grazie a fondi statali e comunali a Mirafiori si sono realizzati il Programma di Recupero Urbano di Via Artom con la riqualificazione del Parco Colonnetti, delle sponde del Sangone e della Piazza Monastir, il restauro del Mausoleo della Bela Rosin, l'apertura della Biblioteca Pavese. Aree in condizioni di degrado si sono trasformate in risorse e opportunità a disposizione degli abitanti. Queste trasformazioni sono state accompagnate da due percorsi straordinari e paralleli di sviluppo della comunità:

- **Mentelocale** - Accompagnamento sociale al Programma di recupero urbano ambito Via Artom (1999- 2006) finanziato dalla Città di Torino;
- **Yepp** – adesione al progetto internazionale YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme), programma di sviluppo della partecipazione dei giovani finanziato dalla Compagnia di San Paolo (2002-2006). In Italia, YEPP è iniziato a Torino Mirafiori (e a Parella). Il progetto ha consentito di sperimentare innovative forme di collaborazione tra settori pubblici e privati, mirate a rafforzare i giovani



residenti in aree svantaggiate.

Nel 2006, con la conclusione degli interventi straordinari, si rischiava l'interruzione del processo di trasformazione positiva del quartiere appena avviato. Era necessario disporre di un'organizzazione che operasse con continuità e valorizzasse il patrimonio di relazioni, di saper fare, di idee, di fiducia nelle proprie capacità che si era accumulato. **Si sentiva l'esigenza di uno strumento:**

- 1) **duraturo** oltre i progetti o gli interventi straordinari;
- 2) **che valorizzasse** il patrimonio di relazioni, di saper fare, di idee, di fiducia accumulato negli anni precedenti e i **soggetti** che ne erano stati **protagonisti**;
- 3) che consentisse di **attirare anche fondi privati** (a fronte della riduzione delle risorse pubbliche);
- 4) che consentisse a chi lo desiderava di esercitare il **dovere della solidarietà**.

***Come passare da processi di trasformazione straordinari ad un ordinarietà della trasformazione sociale e del territorio?***

La scommessa è stata quella di valorizzare gli interventi fatti dalla Città di Torino, dalla Compagnia di San Paolo e dai soggetti locali per dare vita a forti partnership tra enti pubblici, terzo settore, fondazioni bancarie, privati e cittadini. **Nasce così nel 2008 la Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus**, costituita da Compagnia di San Paolo e dall'Associazione Miravolante.

La Fondazione di Comunità è sembrato lo strumento giusto: un capitale che cresce nel tempo, il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, una significativa flessibilità di azione, la possibilità di raccogliere e attivare risorse del territorio a beneficio dei suoi stessi abitanti, un approccio di sviluppo locale e di comunità che va oltre gli interventi emergenziali o straordinari.

**DAL 2010, TRA LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE MIRAFIORI, VI È ANCHE LA GESTIONE E PROMOZIONE DELLA CASA NEL PARCO, LA CASA DEL QUARTIERE DI MIRAFIORI SUD.**

La Casa nel Parco è un immobile realizzato nel 2010, nell'ambito del Programma di recupero urbano di via Artom, di proprietà della Città di Torino: sito in via Panetti 1, funge da porta di ingresso del parco Colonnati. La struttura è stata realizzata dal Settore Urbanizzazione del Comune di Torino. Alla chiusura del cantiere, dal Settore Urbanizzazioni la Casa nel Parco è passata al Settore Rigenerazione Urbana del Comune di Torino che ha assegnato la struttura in concessione alla Fondazione di Comunità di Mirafiori (che ne ha fatto la propria sede), a fronte del pagamento di un canone commerciale abbattuto del 90% ammontante a 3.000 euro annuali. La concessione ha una durata di 7 anni, da giugno 2007 a giugno 2017.

# LA FONDAZIONE MIRAFIORI

GOVERNANCE,  
MISSION  
PROGETTUALITÀ

La Fondazione Mirafiori ha un **organico** composto da 4 dipendenti. Accoglie tirocini formativi e persone in lavoro accessorio. Conta sul lavoro volontario del Presidente, dei Consiglieri e del Revisore.

Aderiscono alla Fondazione e hanno rappresentati nei suoi **organi**:

- Compagnia di San Paolo
- Miravolante (associazione di secondo livello che riunisce ad oggi 19 associazioni e cooperative sociali operanti sul territorio di Mirafiori sud)
- Città di Torino
- Università
- Politecnico
- Curia
- Camera di Commercio

La Fondazione ha un Consiglio di Indirizzo (attualmente composto da 7 membri) e un Comitato Esecutivo (composto da 5 membri). Il più diretto **ambito territoriale** di riferimento della Fondazione Mirafiori è quello del quartiere di Mirafiori sud (ex Circoscrizione 10), che con i suoi circa 38.000 abitanti è la circoscrizione meno popolosa della Città di Torino. La composizione sociale del quartiere di Mirafiori riflette il percorso che questo ha vissuto dall'apertura degli stabilimenti FIAT ad oggi, definendone un'identità caratterizzata principalmente dai fenomeni migratori del dopoguerra e dalla forte presenza operaia. Gli interventi di riqualificazione urbana realizzati tramite il Piano di Recupero Urbano (PRU), hanno comportato una riqualificazione e

una valorizzazione sia di aree verdi (parco Colonnetti) sia di zone del quartiere un tempo degradate (via Artom) migliorando notevolmente la vivibilità dell'area. Il quartiere subisce tuttavia gli effetti di criticità significative, quali una tendenza alla diminuzione della popolazione residente e all'invecchiamento, un tasso di disoccupazione in aumento e costantemente superiore, nel tempo, alla media cittadina, un livello di scolarità mediamente basso.

**La Fondazione non ha scopo di lucro e svolge attività di solidarietà sociale e di pubblica utilità** promuovendo, in particolare, lo sviluppo e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti di Mirafiori. I soggetti destinatari delle iniziative della Fondazione Mirafiori sono persone oggettivamente svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche o familiari. La Fondazione si ispira al principio di sussidiarietà. Altri settori di intervento all'interno dei quali la Fondazione esercita la propria azione sono quelli della cultura, della beneficenza, dell'educazione e della formazione, della solidarietà, della tutela e valorizzazione dei beni d'interesse storico ed artistico, della natura e dell'ambiente, dello sport dilettantistico, della promozione delle pari opportunità, come pure qualunque altro aspetto che tocchi la qualità della vita di Mirafiori. Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione ha una **funzione erogativa** e una **operativa**: infatti realizza progetti ed iniziative gestiti direttamente o indirettamente e eroga contributi sulla base degli obiettivi

e dei programmi individuati dal suo Consiglio di Indirizzo. La Fondazione Mirafiori sostiene le pratiche di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini in forme organizzate ed informali a favore dell'incremento dei beni comuni e di un più ampio godimento di essi da parte di tutti.

**La Fondazione eroga annualmente fondi a favore:**

- di **servizi territoriali** identificati come prioritari e caratterizzati da una significativa regia istituzionale (Circoscrizione e Comune di Torino), dall'essere localizzati all'interno di locali circoscrizionali e gestiti con continuità da organizzazioni del terzo settore. In particolare lo Spazio Famiglie, il Centro di protagonismo giovanile di strada delle Cacce e, fino al 2014, il Mirafleming;
- di **progetti strategici e pluriannuali** (quali, nel solo ultimo anno, Alloggiami, Mirafiori solidale, Youth Bank, Crowdmapping Mirafiori sud);
- di **proposte progettuali condivise**, individuate attraverso tavoli di co-progettazione, su tematiche prioritarie per il territorio. Ogni due anni viene aperta una raccolta di idee progetto sulla base della quale vengono individuate le realtà che partecipano al percorso di coprogettazione e che gestiscono i progetti nel biennio successivo;
- di **progetti annuali** volti a rispondere a emergenze e opportunità del territorio di Mirafiori sud.

La Fondazione si rapporta con le associazioni e le cooperative del territorio; con le Parrocchie (San Barnaba, San Luca, Beati Parroci, Santi Apostoli, San Remigio); con le aziende del territorio (in particolare attraverso il progetto Mirafiori solidale); con le istituzioni locali e i servizi territoriali (Circoscrizione, Servizi sociali, Città di Torino, ATC, Biblioteche Pavese e Mirafiori, Asl, Sert, Servizio di Psichiatria, Forze dell'ordine); con le scuole del territorio (IC Cairoli, IC Salvemini, Istituto superiore Primo Levi e Istituto superiore Birago) e i centri di formazione professionale (Engim). Dal 2015 la Fondazione ha avviato un contatto con la Fiat/FCA, attraverso cui è riuscita ad attirare interventi di recupero e riqualificazione negli spazi della Casa nel Parco e nelle scuole del territorio.

DAL 2008 AL 2015

ALCUNI NUMERI:

**3** SERVIZI FINANZIATI ANNUALMENTE

**10** PROGETTI STRATEGICI E PLURIANNUALI

**54** PROGETTI ANNUALI

**2** PROGETTI EMERSI DA TAVOLI DI CO  
PROGETTAZIONE PER L'ANNO 2015/2016, CON IL  
COINVOLGIMENTO DI 20 ASSOCIAZIONI

**780.000** EURO DI STANZIAMENTI, AD  
ESCLUSIONE DEL PROGETTO CASA NEL PARCO (SI  
VEDA PAR. SUCCESSIVO)

**40** ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CON CUI  
COLLABORA STABILMENTE

**3** TAVOLI PERMANENTI SUL TERRITORIO DELLA  
CIRCOSCRIZIONE E DEL COMUNE

**1789** CONTATTI FB CASA NEL PARCO

**900** ISCRITTI ALLA NEWSLETTER FONDAZIONE

# IL PROGETTO CASA NEL PARCO

L'EDIFICIO  
LA STRUTTURA  
5 ANNI DI ATTIVITÀ  
LA LOCANDA NEL PARCO  
LA RETE DELLE CASE DI QUARTIERE  
PUNTI DI FORZA/DEBOLEZZA  
OBIETTIVI FUTURI

## L'EDIFICIO

La Casa nel Parco si compone di due parti: un bar ristorante e uno spazio per incontri, laboratori, corsi, seminari e uffici. La Fondazione sostiene i costi di utenze e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici e delle parti comuni.

La struttura ha una superficie di 550 mq di cui 200 mq sono coperti, ma esterni (atrio).

Tutti gli spazi sono facilmente accessibili per disabili.





## SPAZI INTERNI:

**Spazio ingresso e sportello** 6 mq (espositori volantini, tavolo di lavoro per l'accoglienza del pubblico e colloqui individuali)

**Sala polivalente piccola** ca. 28 mq. Capienza max 20 persone (tavolo riunioni, sedie)

**Sala polivalente grande** ca. 60 mq. Capienza max 60 persone (librerie, tavoli, sedie pieghevoli)

In entrambe le sale possibilità utilizzo impianto di amplificazione - 2 casse 450 W con mixer 16 canali; schermo 60 pollici per proiezioni, computer con presa HDMI, sedie e tavoli aggiuntivi

**Sala coworking - ufficio**  
ca. 60 mq - 10 postazioni di lavoro (stampante professionale a colori, fax, internet, telefoni)

**Bar-Ristorante** ca. 200 mq

## SPAZI ESTERNI:

**Atrio esterno coperto** ca. 150 mq (escluso il dehor della Locanda con tavoli e sedie) utilizzo possibile per feste delle scuole, piccoli spettacoli gratuiti, etc. Presa elettrica 380 e 220 KW

**Tetto verde calpestabile** 400 mq utilizzabili capienza massima 99 persone; accesso disabili difficoltoso; da maggio 2012 ospitava 2 arnie nell'ambito del progetto URBEES ed era quindi chiuso al pubblico, per questioni di sicurezza sono state tolte le arnie nell'estate 2014; attualmente il tetto è inutilizzato (se ne prevede un uso ad area relax con la bella stagione).

**Giardino antistante** (lato via Panetti/via Artom) Aiuole fronte Casa su via Panetti e via Artom tot metri cubi di terra 900. Frutto di un cantiere sviluppato nel 2012 da un accordo di collaborazione sottoscritto dalla FM con il Settore Verde Pubblico della Città di Torino.

**Cortile verde** (retro struttura verso Parco Colonnetti) Capienza fino a 500 persone (pedana bassa per spettacoli, prese elettriche 220 KW, muro per proiezioni attrezzabile con videoproiettore, lettore blu ray, impianto di amplificazione 2 casse 450 KW con mixer 8 canali).

# LA STRUTTURA

## CONCESSIONE LOCALI: MODALITÀ E CRITERI DELLA CONCESSIONE

Le concessioni in uso dei locali possono essere saltuarie o continuative e possono essere date ad associazioni. I costi sono variabili a seconda dello spazio utilizzato, e del soggetto proponente e della continuità nel tempo.

### CONCESSIONI GRATUITE

L'utilizzo a titolo gratuito viene concesso ai soggetti giuridici o a privati cittadini che organizzano attività pubbliche e gratuite giudicate di interesse e rilevanza sociale o qualora si ritenga di sostenere il soggetto proponente.

#### **Criteri di valutazione delle richieste:**

i criteri di scelta delle attività sono: 1. la coerenza con gli obiettivi originari del progetto Casa nel Parco: proposte accessibili (accessibilità culturale, sociale ed economica), rivolte a tutti i target di utenza, sostenibili sia dal punto di vista della gestione che economico, di qualità. 2. la coerenza con bisogni e interessi diffusi nella cittadinanza.

### USO COMMERCIALE

#### **Caffetteria/ristorante**

La Locanda nel Parco. Gestita attualmente dalla Società Il Catering.net.

#### **Affitto spazi**

Gli spazi possono essere affittati da associazioni, gruppi e privati per svolgere corsi, iniziative incontri, riunioni da richiedere a fronte di un contributo di compartecipazione alle spese.

#### **Feste private**

Vengono concesso a questo uso la sala grande della CnP in orari non occupati da attività continuative. Si cercano di privilegiare le feste per bambini in orario pomeridiano. (anche la Locanda affitta la sala con buffet per feste pomeridiane di compleanno per bambini)

# 5 ANNI DI ATTIVITÀ

Inaugurata a marzo del 2011 con il nome **Miraflores**, la Casa nel Parco ha oggi 5 anni di storia.

In questi anni vi è stato un percorso finalizzato a migliorare la **vivibilità** e la **sicurezza** degli spazi della struttura.

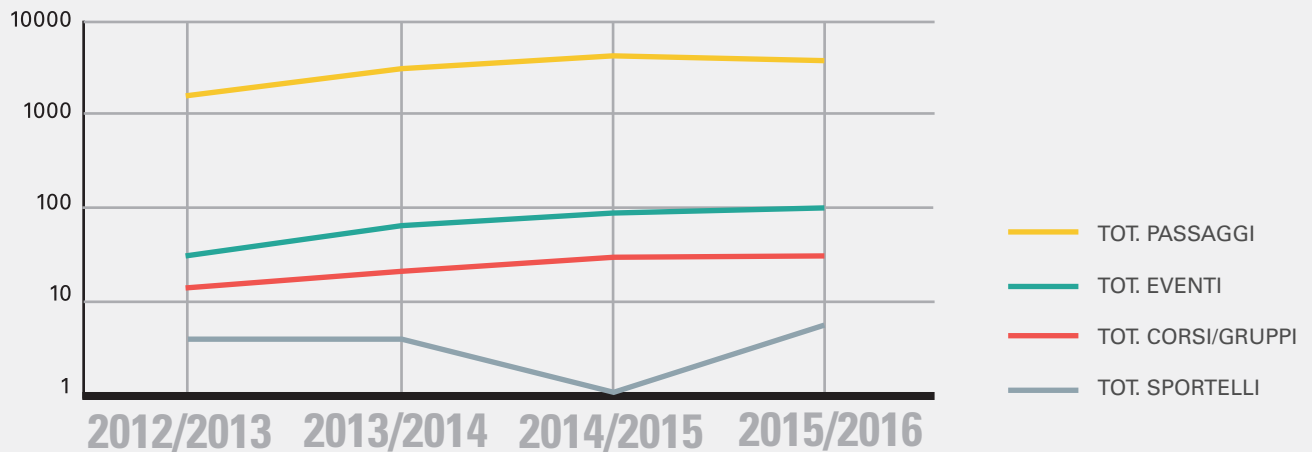
Si ricorda nel 2012 un accordo di collaborazione con il Settore Verde Pubblico della Città di Torino per intervenire sugli aspetti problematici dello spazi esterni attraverso un cantiere partecipato che ha coinvolto professionisti e volontari. La presenza di due volumi di terra a ridosso del retro della struttura non consentivano di ospitare proposte culturali e ricreative, non permettevano un rapporto diretto con il parco, limitavano l'illuminazione dei locali interni e creavano spazi residuali semi nascosti che si prestavano ad usi impropri e atti vandalici. Il cantiere **Garden in Progress** ha previsto la rimozione, da parte di un'impresa, di circa 900 mc di terra dal retro della struttura nel giardino davanti alla Casa. In collaborazione con un collettivo di artisti berlinesi, **Atelier Le Balto**, hanno lavorato 20 volontari per una settimana al disegno e alla piantumazione delle aiuole. L'accordo di collaborazione con il Settore Verde Pubblico prevede che la manutenzione degli spazi trasformati dal cantiere rimanga a carico della Fondazione Mirafiori. Ogni anno il giardino necessita di lavori di manutenzione che sono

occasione di aggregazione (es. costruzione del tavolato per gli spettacoli, semina). Nel 2015-2016 la collaborazione con la **FCA** ha permesso, grazie ad un impegno concreto di FCA Group Purchasing, la messa a dimora di 1000 nuove piante e la costruzione di due cassoni/sedute con la partecipazione di 100 persone.

Dalla sua apertura ad oggi la Casa nel Parco, ha sempre avuto numerose difficoltà legate a uso improprio degli spazi, frequenti sono stati gli **episodi di vandalizzazione e furti**. Oltre ad un investimento sulle attività educative e di presidio (nel 2014-2015 è stato attivato un **presidio educativo**, gestito dall'associazione Uisp, per far fronte alla presenza di adolescenti e giovani problematici che frequentano la struttura) si è puntato nel tempo ad una sempre crescente ospitalità di gruppi con minor problematicità socio-economiche che vivano quotidianamente la struttura.

Nell'ottica di arricchire e stimolare la frequentazione della Casa nel Parco occasionalmente la Casa nel Parco ha ospitato attività che le hanno regalato visibilità (a titolo d'esempio il casting del film Mirafiori Luna Park, sostenuto dalla Fondazione Mirafiori, che registrato un passaggio di 500 persone). Una occasione da ricordare, in quanto potrebbe essere replicata, è stata l'ospitalità di un artista sud africano in residenza per due mesi che ha regalato nuova vitalità al luogo ed un progetto per il quartiere.

GRAFICO N.1-TREND ATTIVITÀ INVERNALI



## AUTUNNO/INVERNO/PRIMAVERA

La Casa nel Parco ospita durante tutto l'arco dell'anno alcune esperienze continuative di cittadinanza attiva.

Sin dalla sua apertura si è lavorato per perseguire l'obiettivo di dare un ruolo fondamentale alle associazioni locali e ai gruppi informali perchè riempiano di contenuti, idee e progetti la Casa nel Parco. Obiettivo che non si è dimostrato facile, anche dovuto al fatto che le associazioni del territorio hanno una loro sede. Un passo decisivo su questo obiettivo si è fatto nel 2015 quando si è deciso di investire maggiormente sulla CnP: da centro di costo a risorsa per lo sviluppo locale del territorio. Alcune delle attività territoriali, promosse dalla Fondazione, come i tavoli di co-progettazione avviati nel 2015, hanno permesso ad esempio di utilizzare la CnP come luogo di progettazione e volano delle attività messe in campo dalle associazioni chiamate a progettare gli interventi.

La Casa nel Parco ospita numerosi servizi e sportelli informativi che la caratterizzano oggi per il suo ruolo di servizio al territorio. Questo aspetto ha subito un calo nel 2014, come visibile dal grafico, dovuto all'interruzione del servizio la gestione della Cooperativa Biloba senza aver trovato una valida alternativa, intrapresa invece nel 2015 attraverso la gestione diretta dello Sportello Sociale da parte della Fondazione. Ciò ha determinato un maggior consolidamento nel 2015/2016 delle relazioni tra la Casa nel Parco e la rete dei servizi territoriali di sostegno alla persona, consolidando negli ultimi due anni questo servizio e permettendo l'attivazione di servizi di secondo livello (Sportello di Ascolto Psicologico e uno Sportello Tecnico-Giuridico gestiti da realtà associative, Sportello di consulenza con un Giudice di Pace, attività volontaria).

Nell'autunno 2014 sono stati avviate inoltre delle collaborazioni molto proficue: in

particolare a novembre 2014 è stata attivata la “Scuola delle mamme”, un progetto dello Spi CGIL – Auser dedicato a un percorso di alfabetizzazione e socializzazione per mamme straniere del territorio. Altresì si è avviata una collaborazione con l’associazione Asai che ha dato avvio al doposcuola gratuito per le scuole medie. Queste attività consentono inoltre ai frequentatori di entrare in contatto anche con le proposte ricreative e culturali della Casa nel Parco e più in generale del territorio.

### La Casa nel Parco ospita corsi

proposti a pagamento da associazioni dell’area metropolitana di Torino che pagano alla Casa nel parco un affitto di 5 o 8 euro all’ora + iva. Le attività continuative invernali sono lo specchio del territorio di prossimità, in questo senso può anche essere letta la difficoltà a far radicare proposte di attività che altrove, nel territorio cittadino, riscuotono una buona partecipazione. I corsi a pagamento, pur non richiedendo più di 25 euro mensili per attività con 1 appuntamento settimanale, faticano a realizzarsi. Si moltiplicano negli anni invece le attività che grazie all’investimento della Fondazione o del lavoro volontario offrono corsi o laboratori brevi gratuiti.

Da segnalare che inizialmente la capacità attrattiva della Locanda regalava alla CnP visibilità e pubblico. Con la sempre maggior fragilità del servizio di ristorazione, le attività proprie della Casa di Quartiere sono diventate fondamentali per attrarre pubblico, ed è diventato necessario investire maggiormente in attività che aiutassero la Locanda ad avere un maggior passaggio (burraco, feste mensili, cene a tema, concerti serali, ecc.).

Nel 2015, raggiunto un riconoscimento del progetto Casa nel Parco, si è registrata una crescita delle **attività auto-organizzate** proposte da associazioni del territorio spesso a titolo gratuito (scacchi, giochi di gruppo, mattine danzanti...). Queste attività stanno permettendo una maggiore vitalità degli spazi, un maggiore presidio della struttura nell’ottica dell’auto organizzazione e auto promozione, una varietà di target che frequentano abitualmente la struttura anche in orari differenziati.

Da segnalare anche l’incremento costante di **eventi e feste** nella stagione invernale. In particolare le feste private per famiglie e bambini sono in aumento, compatibilmente con i pochi spazi a disposizione della struttura, e rappresentano una buona modalità per avvicinare alla CnP abitanti del territorio offrendo un servizio molto richiesto a basso costo. Dal 2016, durante tutto l’anno sono state realizzate delle feste mensili per bambini/famiglie, con l’obiettivo di attrarre sempre più questo tipo di utenza.

**Coerentemente con l’obiettivo della Fondazione Mirafiori di sostenere il rafforzamento del terzo settore che opera a livello locale, si è cercato di sfruttare la visibilità del progetto Casa nel Parco per promuovere le altre realtà ed iniziative presenti nel quartiere che offrono proposte per il tempo libero in un quartiere particolarmente povero di offerte ricreative.**

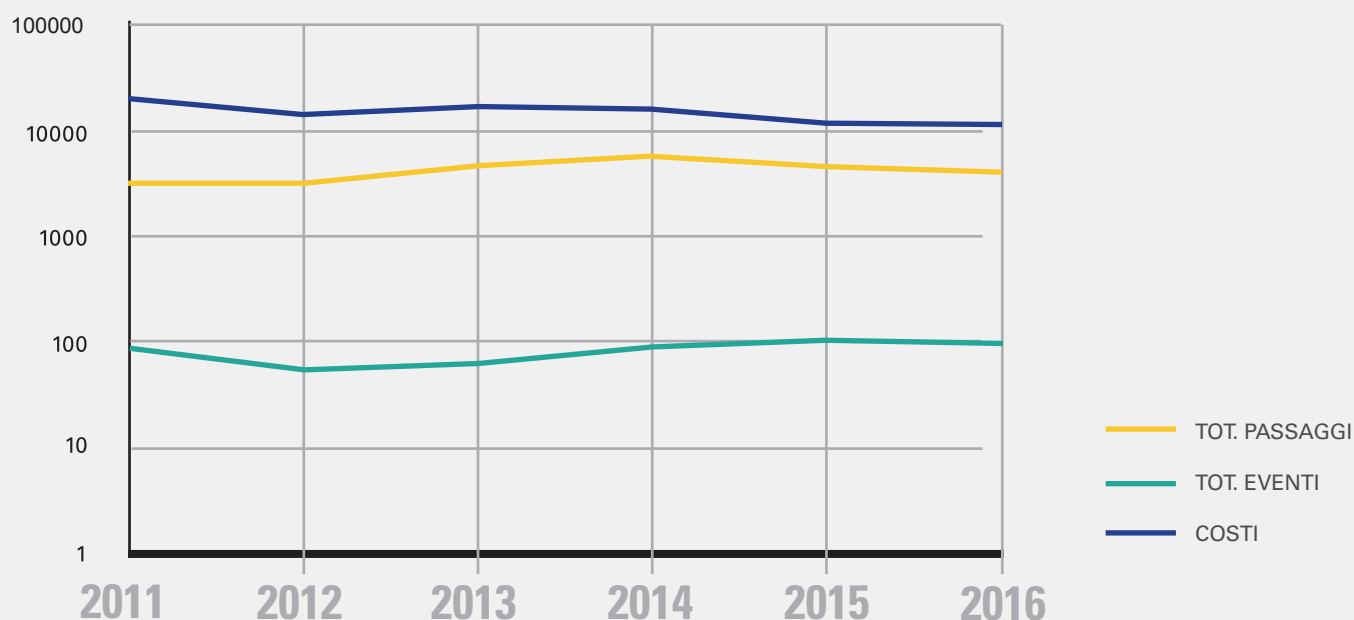
**Una delle funzioni che la Casa nel Parco si è data è quella di consentire a iniziative di rilievo cittadino di avere un luogo di riferimento a Mirafiori Sud. Gli spazi della Casa nel Parco sono tali da consentire questa attività quasi esclusivamente nei mesi estivi.**

**NELL'ESTATE** la Casa nel Parco si apre a fisarmonica e sfrutta le aree verdi esterne (trasformate nel 2012 con il progetto Garden in Progress) per la realizzazione di un ricco calendario di eventi, musica dal vivo, spettacoli teatrali, cinema all'aperto, serate di ballo con una cadenza di proposte che è andata aumentando (da circa tre appuntamenti a settimana ad un appuntamento giornaliero) nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Si è sempre trattato di proposte low budget, realizzate in collaborazione con artisti e con associazioni culturali disponibili a dialogare con il territorio e con la struttura ed interessati ad attivare e stimolare la partecipazione delle persone che abitano il quartiere.

Sono state alcune le scelte da sottolineare che possono far capire l'andamento del grafico qui riportato.

GRAFICO N.2-TREND ATTIVITÀ ESTIVE



Nel **2011** si è lavorato per **far conoscere la struttura**, investendo sulla promozione della stampa e sperimentando diverse tipologie di attività "calate" dall'alto, che motivano il costo maggiore sostenuto (serate con la canzone d'autore e di musica dal vivo, cinema sul tetto. Molti sono stati i concerti di cantautori che hanno richiesto un investimento economico elevato a fronte di una risposta di pubblico non altrettanto rilevante ma che ha dato i suoi frutti nel far riconoscere la Casa nel Parco quale luogo capace di ospitare rassegne cittadine.

Il **2012** è segnato dall'investimento sul coinvolgimento della struttura nei **festival cittadini** (Balon Mundial; Lavori in corto; 15<sup>a</sup> ed. Cinemambiente; Festival Incroci-teatro; TribalTown Africa Festival 2012 -durata: 2giorni; Teatro Comunità in Festival III ed.; Mito-Settembre Musica; Torino Creola); l'apertura del **bando "Uno schermo a Mirafiori"** che ha raccolto un **finanziamento di 5.000 euro** dalla Fondazione Antonino Monaco ed ha fatto diventare negli anni la Casa nel Parco un luogo riconosciuto di fruizione cinematografica decentralizzando la proposta culturale e coinvolgendo in maniera semplice e diretta gli abitanti di Mirafiori, orfani da anni di schermi cinematografici. L'Associazione Museo del Cinema, vincitrice del bando, ha realizzato per il 2012-13-14-15-16, 37 serate di proiezione con la presenza dei registi (es. Paola Randi, Paolo Virzì, ecc), una serie di laboratori dedicati al cinema ed ha permesso di far "volare" la Casa nel Parco al Festival di Venezia con un cortometraggio girato durante una serata della rassegna dal regista Davide Ferrario.

Il **2013** il calendario delle attività della CnP viene inserito nella promozione de La bella Estate di Torino; l'Estate alla 10 e le attività delle Case del Quartiere. Il lavoro in sinergia con le risorse del territorio si fortifica, ne è un esempio la prima **Cena dei Vicini di Casa** (in collaborazione con Città di Torino, Locanda nel Parco, Coldiretti Torino, VOV 102 il Farmer's Market di Torino, l'Ipercoop di Beinasco, i mercati di Mirafiori Sud, l'Associazione Le città Invisibili). Il 2013 è il secondo anno del TribalTown Africa Festival, già ospitato nel 2012: questo è l'anno di maggior successo di pubblico, la Casa nel Parco si riempie di laboratori, concerti dal vivo, bancarelle e registra un passaggio giornaliero di 800 persone.

Il **2014** è caratterizzato dalla prima rassegna dedicata ai bambini: **"Il sabato dei bambini"** costruita per incentivare l'uso della Casa nel Parco da parte delle famiglie, che ha previsto un calendario di 8 sabati di spettacolo con compagnie professionali nel mese di aprile e maggio 2014 più un laboratorio di illustrazione da cui si è sviluppato il murales interno della Casa nel Parco. Si consolidano le collaborazioni attivate negli anni per l'offerta dei filoni principali già menzionati: la rassegna cinematografica all'aperto; le serate di ballo folk, le meditazioni nel parco, il TribalTown Africa Festival.

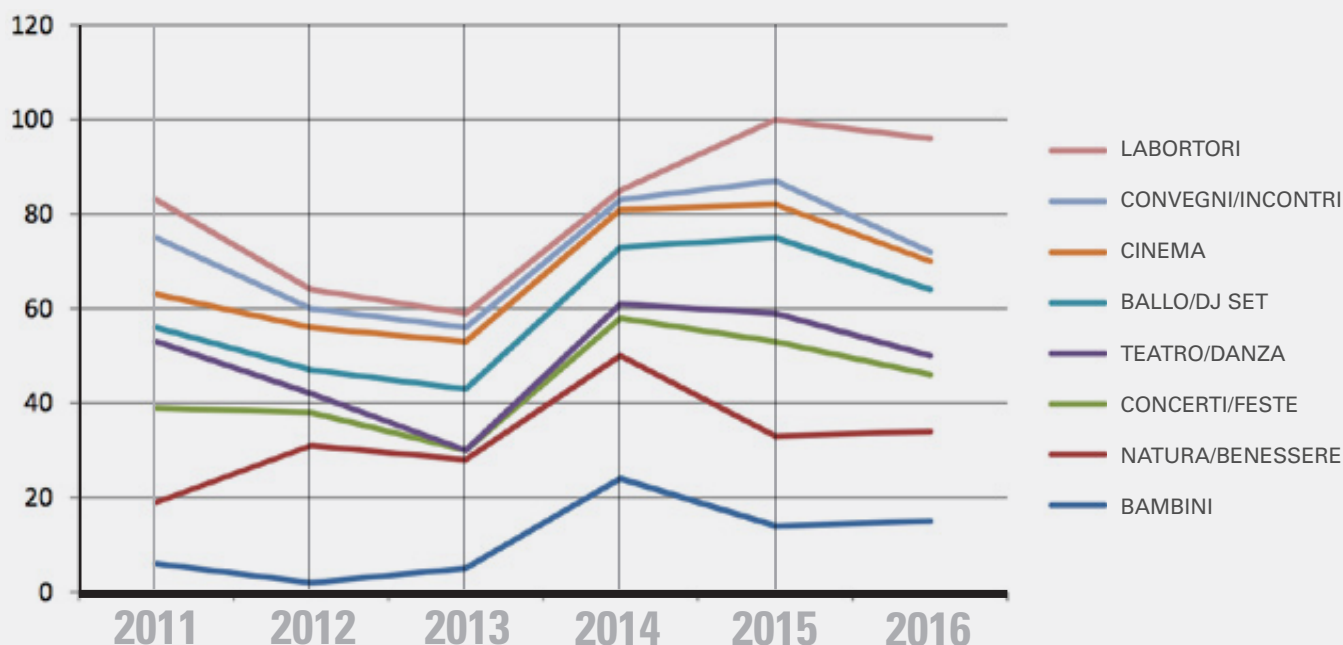
Nel 2014 l'investimento principale volto ad aumentare la notorietà e la riconoscibilità della Casa nel Parco è avvenuto soprattutto a livello cittadino attraverso il percorso di fortificazione della rete delle Case del Quartiere di Torino.

L'estate **2015** pur mantenendo un investimento economico sulle attività di cinema all'aperto, ballo e benessere nel parco (meditazione camminata, yoga al tramonto, campane tibetane, qui gong, percorsi ed escursioni naturalistiche Colonnetti nel parco) capaci di attrarre un pubblico vario da tutta l'area metropolitana e dai comuni confinanti, è caratterizzata dalla continuità che viene data ad alcune attività aggregative invernali (burraco, scacchi, doposcuola, jam session musicale, giochi di ruolo) e dalla collaborazione instaurata con tutti i soggetti del territorio organizzatori di **Estate Ragazzi** che ha condotto all'organizzazione e all'ospitalità dei gruppi presso la struttura.

Molti eventi inoltre sono il risultato dei progetti sostenuti e promossi dalla Fondazione Mirafiori e sviluppati durante l'anno 2015 (scec, sport minori e sport della cultura popolare); prosegue l'accoglienza e accompagnamento delle attività inserite nel calendario circoscrizionale dell'Anno Verde.

Nel **2016** si è rafforzata la continuità delle attività invernali, nel frattempo consolidatesi, di proposte e presenze, pur mantenendo un investimento ad hoc sull'accoglienza di porposte per l'Estate ragazzi e sulle rassegne di cinema, balli, benessere nel Parco a cui si è aggiunta la rassegna **Summer park** (spettacoli teatrali e concerti di musica dal vivo).

GRAFICO N.3 - TIPOLOGIA APPUNTAMENTI ESTIVI





**Complessivamente**, tra attività invernali e estive, la Casa nel Parco registra una situazione che possiamo così riassumere:

**IN MEDIA OGNI ANNO:**

**126** EVENTI

**25** CORSI / LABORATORI / SPORTELLI DI CUI 70% CIRCA GRATUITI

**6.965** PASSAGGI

**10.413** EURO DI INVESTIMENTO SULLA RASSEGNA ESTIVA

**+127% INCREMENTO EVENTI NEL 2016**

**RISPETTO ALL'ANNO DI APERTURA**

**+57% INCREMENTO PRESENZE NEL 2016**

**RISPETTO ALL'ANNO DI APERTURA**



**LA CASA NEL PARCO HA COSTI ANNUI**

**PARI A CIRCA 64.000 EURO,**

tra personale, utenze, spese di manutenzione e di organizzazione iniziative e eventi.

Ad oggi ha potuto usufruire del finanziamento annuale di 30.000 euro erogati dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito della Convenzione con il Comune di Torino e di circa 34.000 euro tra entrate commerciali (affitto ristorante e sale) e contributi da bandi (es. Bando Lavoro accessorio Comune di Torino).

# LA LOCANDA NEL PARCO: IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DELLA CASA DEL QUARTIERE

All'interno della Casa nel Parco vi è un'area adibita alla **ristorazione**: la Fondazione Mirafiori ha sempre concesso gli spazi di ristorazione a un soggetto gestore attraverso la formula dell'affitto di ramo d'azienda. Tale affitto permette alla Fondazione un'entrata variabile tra i 20.000 e i 27.000 euro, che permettono un cofinanziamento delle spese di personale adibito alla gestione della Casa nel Parco. Dal 2012 a luglio 2015 la ristorazione è stata gestita dalla cooperativa **Il sogno del cavaliere**: l'esperienza di gestione de Il sogno del cavaliere è stata molto positiva e florida dall'avvio dell'attività a febbraio 2014, soprattutto grazie alla presenza della gestrice Pia Trombetta che ha avuto capacità di affiancare al progetto di ristorazione popolare a una vocazione sociale espressa soprattutto nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e nella forte collaborazione con la Fondazione Mirafiori sui progetti sociali del territorio. Purtroppo la prematura scomparsa di Pia a febbraio 2014 ha portato la cooperativa a un lento processo di fallimento dell'esperienza, nonostante i numerosi tentativi di rilanciare l'attività supportati anche dalla Fondazione Mirafiori. Pertanto l'esperienza della cooperativa si è conclusa a luglio 2015: la cooperativa non è mai riuscita a rientrare negli affitti non corrisposti, situazione che

ha generato una perdita per la Fondazione Mirafiori pari a circa 30.000 euro. A **giugno 2015** la Fondazione Mirafiori ha indetto un **nuovo Bando** per individuare un nuovo soggetto gestore. Al Bando ha partecipato un solo soggetto, la società **Foligno 73**, che si è aggiudicata il Bando e che ha avviato l'attività a **settembre 2015**. La proposta progettuale della società prevedeva il mantenimento dei prezzi "popolari": pranzo a 8 euro, cena a 10 euro. Inoltre ha avviato una "linea pizzeria", garantendo i primi 4 mesi promozioni di gratuità per i bambini al fine di avvicinare il target delle famiglie. Purtroppo la nuova gestione non è riuscita a integrarsi con il territorio, a causa di alcune scelte aziendali improntate a una ristorazione poco popolare nelle porzioni, nella tipologia di servizio, nella scarsa capacità di integrarsi ai progetti delle associazioni del territorio e delle realtà che lavorano con la Casa nel Parco. L'operazione nell'arco dei primi 6 mesi si è rilevata fallimentare dal punto di vista economico (con una notevole perdita di clienti abituali della Locanda e utenza molto ridotta soprattutto nell'orario serale). Si è rilevata inoltre una scarsa collaborazione con la gestione complessiva della struttura. **La situazione attuale prevede un'uscita anticipata dell'attuale soggetto gestore a settembre 2016**: la ristorazione resterà chiusa fino alla fine dell'anno al fine di consentire alla

Fondazione Mirafiori di individuare un nuovo soggetto gestore. La Fondazione Mirafiori ha promosso nell'estate 2016 degli incontri con le associazioni del territorio con cui collabora al fine di raccogliere dalle stesse input sulle problematiche delle passate gestioni e sui punti di forza sui quali puntare maggiormente. In particolare il 23 giugno 2016 è stato promosso un incontro molto partecipato con una ventina di associazioni del territorio ai quali è stato chiesto di mettere in comune considerazioni ma anche necessità, possibili progettualità comuni al fine di immaginare una piattaforma condivisa di attività e servizi che la struttura Casa nel Parco nel suo complesso e la Locanda in particolare possano fornire al territorio. Dall'esperienza passata e dagli incontri realizzati in questi mesi emergono alcune **evidenze** di cui si terrà conto per individuare un nuovo soggetto gestore:

- **necessità di forte integrazione e supporto reciproco tra il soggetto gestore della Locanda e la Fondazione Mirafiori, improntando la relazione a un modello di gestione.** La Locanda e la Casa nel Parco sono reciprocamente funzionali nel richiamo di utenza; nella necessità di un presidio comune dello spazio Casa del quartiere; nell'organizzazione comune di eventi di richiamo; nella comunicazione e promozione della struttura nel suo complesso;
- **necessità di individuare un soggetto**

**fortemente radicato sul territorio:** appare evidente l'importanza di un soggetto non avulso dal contesto territoriale, a conoscenza delle dinamiche del territorio; conosciuto dai soggetti associativi e dai cittadini;

- **offerta di una cucina a prezzi popolari;**
- **capacità di accoglienza di proposte non solo ristorative,** ma ad esempio catering, buffet, cucina da asporto a prezzi accessibili per le associazioni che gravitano sul territorio e nella struttura;
- considerati gli spazi limitati a disposizione della Fondazione Mirafiori e la scarsa affluenza di clienti alla Locanda in orario pomeridiano, **necessità di utilizzare gli ampi spazi della sala pranzo della Locanda per attività pomeridiane** nella struttura;
- **possibilità attrattiva sul target delle famiglie, non solo del territorio di riferimento ma anche dei comuni limitrofi** (in particolare Nichelino e Moncalieri) / possibilità di animazione bambini
- possibilità di avviare un **progetto di "cucina condivisa"** (per corsi di panificazione, corsi cucina, cene associative...);
- **spazio di accoglienza per le attività del territorio** (es. gli anziani il sabato e la domenica quando i centri anziani sono chiusi; punto di partenza per attività nel Parco, punto di accoglienza per residenze

artistiche; accoglienza estate ragazzi);

- eventuali inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati del territorio;
- possibilità accoglienza servizio civile / progetti di alternanza scuola – lavoro;
- necessità di un **soggetto**

***professionalmente valido sulla ristorazione***

(la buona cucina e una buona gestione di personale e fornitori è imprescindibile per un progetto che possa sostenersi).

Alla luce di queste considerazioni, si sta profilando per la prossima annualità (2017) un modello di gestione che preveda almeno 3 “paletti”:

- la **cogestione dello spazio ristorazione con la Fondazione Mirafiori**, condividendo attività e finalità. Il progetto Locanda/Casa nel parco deve essere un tutt’uno
- la **vocazione sociale del progetto di ristorazione**: accoglienza attività sociali, impiego di personale svantaggiato, priorità di impiego per soggetti del territorio
- la **sostenibilità economica**: il servizio di ristorazione deve contribuire al sostegno delle spese della Casa nel Parco nel suo complesso, prevedendo un canone di affitto per la gestione del servizio di bar ristorante al fine di garantire una sostenibilità alla struttura.

La Fondazione Mirafiori aprirà una manifestazione di interesse entro metà settembre 2016 al fine di individuare un soggetto interessato a cogestire la ristorazione e con cui si intende costruire un progetto comune e sostenibile nel tempo.

# LA RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

[casedelquartieretorino.org](http://casedelquartieretorino.org)

La Casa nel Parco è inserita nelle rete delle Case di Quartiere di Torino.

**Negli ultimi otto anni a Torino sono state aperte 9 Case del Quartiere, ognuna in un quartiere diverso coprendo quasi completamente il territorio cittadino**, attraverso percorsi e storie diverse ma con una base comune: **spazi ad uso pubblico riqualificati, grazie alla collaborazione tra istituzioni pubbliche, fondazioni bancarie, imprese sociali, associazioni e cittadini, luoghi che diventano spazi per la cittadinanza**. Ad oggi le Case del Quartiere a Torino sono: Cascina Roccafranca (Mirafiori Nord), Casa del Quartiere di San Salvario, Bagni Pubblici di via Agliè (Barriera di Milano), Hub Cecchi Point (Aurora), Casa nel Parco (Mirafiori Sud), +SpazioQuattro (San Donato), Barrito (Nizza Millefonti), Bossoli83 (Lingotto) e Casa di Quartiere Vallette. **Nel 2014 la Rete delle Case del Quartiere ha vinto il primo premio del Bando nazionale per la Cultura "Che Fare2"**, un riconoscimento nazionale della qualità del lavoro svolto in questi anni e dell'innovatività del progetto portato come esempio da molte città italiane ed estere. Attraverso il bando è stato possibile attivare un percorso di condivisione e riflessione tra gli operatori delle Case al fine di migliorarne l'impatto, la sostenibilità, la capacità di progettazione. Nel 2014, 2015 e 2016 gli operatori della Casa nel Parco hanno partecipato attivamente alle riunioni del coordinamento della Rete finalizzate a condividere, consolidare e far crescere le strutture attraverso attività, iniziative comuni, occasioni di scambio e di confronto. Nell'ambito di questa collaborazione sono state promosse anche alla Casa nel Parco alcune

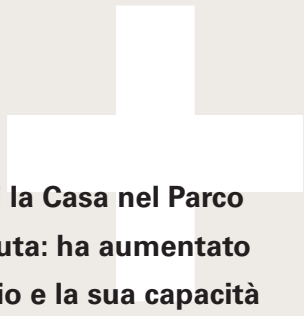
iniziative comuni alle altre strutture cittadine, che hanno permesso di offrire gratuitamente iniziative di qualità con buona affluenza di pubblico. Sono stati altresì attivati alcuni progetti condivisi, tra cui il progetto di wi – fi libero (per un miglioramento e ampliamento del wi fi utilizzato nella struttura), progetti legati alle iniziative culturali – ricreative, progetti sullo spazio pubblico..

La Casa nel Parco ha sottoscritto, insieme alle altre case, una dichiarazione di impegno e ha aderito al **Manifesto delle Case del Quartiere**, alla cui stesura gli operatori hanno attivamente contribuito.


Gli eventi pubblici organizzati dalla Rete a novembre/dicembre 2015 e il **Convegno nazionale** a maggio 2016 sono stati un modo per far conoscere la struttura a livello cittadino e nazionale e sono stati un'occasione di confronto con esperienze simili.

In generale il percorso di costruzione della rete ha rappresentato un'opportunità per gli operatori della casa nel Parco di ripensare l'organizzazione interna, il proprio ruolo sul territorio e le proprie potenzialità di sviluppo. In futuro la Rete, che si sta strutturando per diventare un'associazione di secondo livello, potrà sempre più essere un valido supporto per ciascuna Casa per trarre ispirazione, per formare gli operatori, per progettare e organizzare eventi a respiro cittadino. Altresì l'impatto delle Case del quartiere nei territori in cui operano pensiamo possa essere spendibile anche per avviare in comune una campagna di fundraising efficace che permetta alle Case di aumentare la loro sostenibilità economica nel tempo.

# PUNTI DI FORZA/DEBOLEZZA



Dalla sua apertura ad oggi la Casa nel Parco si è modificata ed è cresciuta: ha aumentato la sua visibilità sul territorio e la sua capacità attrattiva sugli abitanti, sulle organizzazioni spontanee e sulle realtà del Terzo settore di Mirafiori sud. È oggi riconosciuta come presidio sociale e culturale del territorio. Ha avuto negli anni una crescita nel numero di corsi, sportelli e eventi ospitati. Gode, anche grazie all'attività territoriale svolta come Fondazione Mirafiori sul territorio, di stretti rapporti con tutte le istituzioni locali, con le quali collabora a numerose iniziative e progetti territoriali. Negli anni ha sviluppato un modello di co progettazione delle iniziative con gli abitanti, coinvolgendo il più possibile cittadini organizzati e non nella progettazione e realizzazione degli interventi.



Permangono però alcune difficoltà, per lo più legate al fragile contesto socio economico in cui la struttura è inserita, che spesso genera problematiche di sicurezza e di presidio. Altresì vi sono difficoltà a avviare attività a pagamento, il che influisce sulle possibilità di sostenibilità della struttura nel tempo. Negli ultimi 2 anni anche il settore della ristorazione ha presentato forti criticità, come già evidenziato, e ciò ha impattato negativamente oltre che sul servizio erogato anche sulla sostenibilità economica della Casa nel Parco. Gli spazi a disposizione all'interno della struttura sono limitati a due sole stanze, il che negli ultimi anni ha spesso rappresentato un limite nella possibilità di rispondere a una richiesta in crescita e nell'espansione delle attività.

Proviamo a riassumere nello prospetto che segue i punti di forza e di debolezza della Casa nel Parco:

## **PUNTI DI FORZA**

**INSERIMENTO NEL PARCO COLONNETTI: AMPIA AREA VERDE A DISPOSIZIONE;**

**ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI;**

**PUNTO SPETTACOLO ESTIVO ACCOGLIENTE E PROTETTO;**

**BUONA RELAZIONE CON SOGGETTI LOCALI E AMMINISTRAZIONE DECENTRATA;**

**ASSOCIAZIONI LOCALI COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ;**

**VICINANZA ALLE PERSONE: RAPPORTI CONTINUATIVI CON GLI ABITANTI;**

**ELEVATO SENSO DI APPARTENENZA AL QUARTIERE**

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

**LUOGO ISOLATO, POCO PASSAGGIO;**

**CONTESTO SOCIO ECONOMICO DIFFICILE;**

**PROBLEMI DI SICUREZZA (FURTI E ATTI VANDALICI RIPETUTI);**

**DIFFICILE SOSTENIBILITÀ ECONOMICA;**

**POCHI SPAZI A DISPOSIZIONE ALL'INTERNO;**

**DIFFICOLTÀ A EFFETTUARE FUNDRAISING;**

**BASSA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ CORERSISTICHE A PAGAMENTO**

# OBIETTIVI FUTURI

Riteniamo che vi siano buoni margini di crescita per la struttura, rappresentati da:

1. una **maggiore affluenza di pubblico** negli ultimi 3 anni, con potenziale di crescita ulteriore rappresentato soprattutto dal target delle famiglie e dei bambini;
2. possibilità concreta di **rilancio dell'attività ristorativa**, recuperando un'impronta popolare e sociale che ne ha caratterizzato gli esordi. La riprogettazione in atto del servizio di ristorazione potrà permettere un utilizzo permeabile degli spazi anche per attività della Casa nel Parco, aumentando la superficie a disposizione per le attività della Casa del quartiere;
3. **aumento della visibilità esterna della struttura** (grazie a un maggiore investimento, avviato nel 2015, sulla comunicazione e sulla promozione delle iniziative);
4. possibilità di **aumentare la sostenibilità con campagne di fundraising mirate**, anche grazie all'inserimento nella rete cittadina delle Case del quartiere.

Alcuni obiettivi nel breve periodo che si intendono perseguire riguardano sostanzialmente 3 assi:

1. **rafforzamento del presidio e della sicurezza della struttura.** Nel 2015 e 2016 sono stati fatti alcuni passi importanti in questa direzione. In particolare si è raddoppiato lo staff della Fondazione Mirafiori, con l'impiego di 2 risorse (Giuseppe Chiabrando, addetto part time alle pulizie e alla manutenzione e Maurizio Vico, che lavora part time principalmente sull'accoglienza, sulle attività della struttura e sul servizio dello Sportello sociale). Questo investimento sul personale ha permesso di incrementare il numero di iniziative ma soprattutto ha rafforzato il presidio su una struttura che, per contesto territoriale e utenza, presenta spesso problematiche di sicurezza. Nel 2015 si è investito per il rafforzamento della struttura (nuovo sistema di allarme, porta blindata nel locale uffici e rafforzamento di alcune griglie esterne). Questo lavoro necessita ancora di un implementamento: andrà valutata un'ulteriore intervento sul sistema di allarme delle grate esterne e sull'illuminazione dato che da settembre 2015 ad oggi vi sono stati 5 furti nella struttura;
2. rispetto alla programmazione, **rafforzamento sull'erogazione di servizi** (come lo Sportello sociale o il doposcuola)



che vadano incontro a esigenze concrete degli abitanti e di attività rivolte alle famiglie;

**3. incremento del numero di accessi alla struttura** trovando il giusto equilibrio tra iniziative gratuite attrattive per gli abitanti del territorio e iniziative (come gli eventi mensili per famiglie e la rassegna estiva) capaci di attrarre anche un pubblico cittadino più ampio. L'obiettivo è creare un mix di presenze, continuando a operare con l'utenza, spesso problematica, del contesto territoriale più prossimo ma attraendo anche presenza "positive" di persone con più risorse socio culturali.



La Casa del Parco vuole continuare a essere una **risorsa socioculturale e ricreativa per la città di Torino** in grado di accrescere la conoscenza e la frequentazione del **Parco Colonnetti** e la riqualificazione della **zona di Via Artom e del quartiere Mirafiori**.

La Casa del Parco vuole continuare a **offrire spazi, risorse e sinergie per le associazioni che lavorano sul quartiere Mirafiori** e in forma minore anche per le **associazioni cittadine e nazionali** portatrici di proposte e di risorse in grado di **arricchire e stimolare il tessuto socio culturale**. La Casa del Parco, completamente immersa dentro il Parco Colonnetti, può caratterizzarsi sempre più come **polo legato all'ecologia e all'educazione ambientale**. Un luogo di **svago e di relax, un centro di incontro e di progettazione** e un **punto di promozione artistica e culturale** legato alla salvaguardia ambientale alla tutela del territorio.

Il progetto Casa nel Parco si è posto sin dall'inizio gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e economica.

Si ritiene che la struttura sia cresciuta molto soprattutto sui primi due obiettivi.

La **sostenibilità ambientale**, rappresentata dalla capacità di preservare e valorizzare il Parco Colonnetti nel quale sorge la struttura, è sicuramente un aspetto che è stato molto curato nel tempo. Tutte le differenti attività realizzate, indipendentemente dalle loro caratteristiche specifiche, hanno come valore trasversale la tutela e il rispetto della natura e l'utilizzo di pratiche eco-sostenibili. Si è lavorato negli anni a una maggiore fruibilità delle aree verdi che circondano la struttura (si veda il progetto garden in progress), di cui si cura quotidianamente lo spazio e la vivibilità. Molte delle attività promosse e ospitate sviluppano tematiche ambientali e tutte le iniziative presentano un'ottica di riguardo su questo tema. Inoltre, dal 2016, la struttura si avvale esclusivamente di energia pulita da fonti rinnovabili sul gas e sul riscaldamento.

La **sostenibilità sociale** è rappresentata dalla capacità della Casa di offrire proposte miranti a migliorare le condizioni di benessere umano del quartiere Mirafiori e più in generale della città di Torino. Le attività proposte e sostenute dalla Fondazione Mirafiori attraverso la Casa nel Parco e sul territorio, vanno nella prospettiva di aumentare la vivibilità del quartiere e il benessere dei suoi abitanti. La scelta di offrire numerose attività gratuite o a prezzi molto popolari, va nella direzione di avvicinare il territorio alla struttura, sapendo

di agire su un territorio deprivato dal punto di vista economico e culturale.

Per quanto riguarda invece la **sostenibilità economica**, rappresentata dalla capacità (una volta avviato il progetto), di finanziarsi in modo autonomo ed indipendente, generando il reddito e il lavoro necessari per il proprio sostentamento, essa rappresenta ancora un punto critico. La struttura è in gran parte dipendente dal contributo della Compagnia di San Paolo che, fin dalla nascita della Fondazione e successivamente della struttura, ha sostenuto con convinzione il progetto insieme alla Città di Torino. Le difficoltà di autosostenibilità sono in gran parte dovute al difficile contesto territoriale, alla negativa congiuntura economica in cui si è operato, alla ristrettezza degli spazi a disposizione per le attività invernali (2 sole sale) che possono permettere un'accoglienza di numero di corsi/eventi non elevato.

La struttura è stata in grado di generare lavoro e alcune ricadute economiche importanti, ciò nonostante permane una difficoltà a operare verso una sempre maggiore compartecipazione alle spese da parte dei fruitori dei corsi e degli eventi. Si conta nel tempo di poter meglio intervenire su questo aspetto soprattutto attraverso campagne di fundraising mirate e attraverso la co gestione del servizio di bar ristorazione, in fase di ripensamento.

